

SPOT SU RAI, MEDIASET E SKY
NEL 2018 IL CONSORZIO VISIT LANCERÀ
UNA CAMPAGNA PROMOZIONALE SU FERRARA
NELLE PRINCIPALI RETI TELEVISIVE

SI PUNTA SU NATURA E BICICLETTA
OLTRE AGLI EVENTI CONSOLIDATI, FERRARA
IN PARTNERSHIP CON COMACCHIO PUNTERÀ
SUL CIRCUITO NATURALISTICO E DEL 'BIKE'



Matteo Ludergnani (Visit)

Il 'tutto esaurito' negli alberghi suggella un 2017 da incorniciare

Ferrara +8,8% rispetto all'anno scorso: «Oltre la media regionale»

di STEFANO LOLLI

IL BOOM annunciato di San Silvestro è la perla di un anno da incorniciare: il 2017, per il settore del turismo, vede Ferrara svettare più e meglio degli altri capoluoghi dell'Emilia Romagna, e proporsi idealmente come la punta avanzata non soltanto delle città d'arte, ma anche in settori specifici come l'attrattiva naturalistica e il richiamo per gli appassionati di cicloturismo. Ma apriamo con i dati: Matteo Ludergnani, presidente del Consorzio Visit, analizza il dato della Regione che evidenzia un incremento, da gennaio a novembre (ultimo riferimento disponibile) dell'8,8%. «Siamo oltre un punto sopra la media dei capoluoghi emiliano romagnoli, che si attesta al 7,5% - esordisce -; un risultato eccellente, frutto di tanti fattori, ad iniziare dalla disposizione di eventi e manifestazioni che hanno avuto un esito costantemente sopra le attese». Se la mostra di Bononi, attualmente in corso ai Diamanti, non sta avendo una performance eclatante (ma per Comune e Ferrara Arte era nei conti), altre iniziative, anche in prospettiva, lasciano molto ben sperare. «Oltre alla conferma delle principali manifestazioni, dai Buskers a Internazionale, confidiamo anche nell'apertura del nuovo Museo dell'Ebraismo - prosegue Ludergnani -, che grazie alla prima e bellissima mostra potrà garantire, sin da primavera, un buon afflusso di pubblico e dar vita a un percorso turistico di



Irrinunciabile il soggiorno romantico o con la famiglia

L'ASSALTO
Curioso (e economico)
l'alloggio nella foresteria
dell'ospedale di Cona

grande interesse per la città». Ovviamente, affiancandosi al Castello, vera e propria macchina da guerra, che da febbraio ospiterà la mostra della collezione Sgarbi-Cavallini, evento di sicuro richiamo mediatico.

MA RESTIAMO al Castello, perché questi, più che mai, sono i suoi giorni. Per l'incendio pirotec-

nico del 31 dicembre, anche quest'anno il sistema ricettivo cittadino ha esposto il cartello 'tutto esaurito'. Al completo hotel, bed & breakfast, affittacamere e agriturismi; c'è persino, ed è una curiosità, chi ha scelto di pernottare nella foresteria dell'ospedale di Cona, che garantisce, sorride il titolare, «una sistemazione confortevole e abbastanza economica, a pochi chilometri dalla città. E sicura, sotto tutti i punti di vista». Battute a parte, gli alberghi saranno pieni sin da sabato, riprende Ludergnani: «Il soggiorno sarà di due o tre notti, tendenzialmente gli ospiti sono italiani e per la maggior parte si tratta di famiglie. Poi avremo un breve stacco, ma già dal week end dell'Epifania - sottolinea il presidente di Visit -, torneremo a essere abbastanza pieni». Come detto, il pienone scatterà già da venerdì sera: «Abbiamo richieste da mesi - spiega Filippo Orlandini della Locanda Borgonuovo, referente per l'associazione dei Bed & Breakfast -: noi, come attività, abbiamo chiesto prenotazioni di tre giorni, e fortunatamente la risposta è stata positiva. Del resto trascorrere tre giorni a Ferrara è tutt'altro che un sacrificio».

IL TREND, perciò, fa subito ben sperare in un avvio sprint del 2018, l'anno per il quale il Comune ha già fissato il traguardo, comunque ambizioso, delle 500mila presenze turistiche. Per la propria parte, il Consorzio Visit annuncia l'impegno dei privati anche sul fronte della promozione: «Saremo sicuramente presenti alle più importanti fiere di Berlino, Rimini, Londra e alla Borsa internazionale del turismo di Milano».



I DATI

Gli italiani

Da gennaio a novembre, su base annua, l'incremento dei turisti italiani a Ferrara è stato addirittura dell'11,6% rispetto allo stesso periodo del 2016

Gli stranieri

Più contenuto l'incremento delle presenze dei turisti stranieri, ma anche in questo caso è confortante il segno più, che nei primi undici mesi dell'anno tocca il 3,7%

«Rientreremo dal 1° luglio» definire meglio la gestione di spazi e introiti»

SCONTI E PROMOZIONE
Negoziato aperto col Comune Fornasini: «Va fatta chiarezza su possibili errori e disguidi»

no di penalizzare sia il museo che l'immagine turistica della città: se a problemi organizzativi interni alle Gallerie Estensi, o a sottovalutazione da parte degli uffici del Comune. Chiedono chiarimenti, in ogni caso, sia il consigliere di Forza Italia Matteo Fornasini (che ricorda anche i recen-

ti «disguidi» in merito alla gestione del personale), sia la lista civica Ferrara Concreta, che per bocca del portavoce Denni Farinelli sollecita non solo una soluzione rapida ma auspica anche «l'emissione di un biglietto unico in occasione delle mostre di Ferrara Arte situate a Palazzo dei Diamanti, che negli ultimi anni hanno fatto registrare numeri importanti di visitatori». Fornasini dice anche di condividere «l'amarrezza espressa dal vicesindaco Massimo Maisto: ma è necessario capire cosa abbia determinato questa situazione».

PER UN MUSEO che esce, sia pure forse solo per sei mesi, dal circuito MyFe, un altro potrebbe fare invece rapidamente ingresso: si tratta del Meis, il Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah. «Siamo convinti che rappresenterebbe un tassello strategico - sottolinea Matteo Ludergnani del Consorzio Visit -, sia come veicolo di visite che per l'apporto promozionale rappresentato dalla MyFe card, uno strumento di marketing particolarmente apprezzato».



IL CASO

Dal 1° gennaio

A partire da lunedì 1° gennaio, per i possessori della MyFe Card non sarà possibile entrare alla Pinacoteca Nazionale di palazzo dei Diamanti a prezzo scontato

Entra il Meis?

L'auspicio degli operatori turistici è che nel circuito MyFe entri al più presto il nuovo Museo nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah di via Piangipane